



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 9 del 31-05-2022

OGGETTO:

APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2022

L'anno duemilaventidue e questo giorno 31 del mese di Maggio alle ore 15:30 nel Palazzo comunale si è riunito il Consiglio comunale, convocato nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza la sig.ra nella sua qualità di sindaco presidente, e sono rispettivamente presenti i seguenti sigg.

COGNOME E NOME	PRESENTI	ASSENTI
TRAVISON FRANCESCA	X	
BIANCHI MICHELE	X	
GIULIANELLI LUCIANO	X	
SPINELLI CESARE	X	
RAMAZZOTTI GIANNI	X	
RASPANTI PAOLO	X	
CANEPUZZI LETIZIA	X	
PAPINI GIACOMO	X	
TRAVISON SILVIA	X	
DESTRI GUIDO MARIO	X	
MAESTRINI ROBERTO		X
STELLA MARCELLO	X	
BIAGIONI MAURO	X	
TOTALE	12	1

Partecipa il Segretario comunale, MASONI RICCARDO, incaricato della redazione del verbale. Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DISCUSSIONE

Espone il punto l'assessore al Bilancio Bianchi.

“Premesso che:

- il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune di Scarlino è stato validato da Ato Toscana Sud con determinazione n. 164 del 18.05.2022, in applicazione delle disposizioni previste da ARERA;

- il PEF individua i costi fissi ed i costi variabili inerenti al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, così come definiti in correlazione al metodo tariffario definito da ARERA;

- detti costi desunti dal piano finanziario, sia per la quota fissa che per quella variabile, sono ripartiti fra le due macroclassi di utenze (Domestiche e Non Domestiche), sulla base dei criteri dettati dal D.P.R. n. 158/99;

- le disposizioni recate dal D.P.R. 158/99 prevedono che la tariffa sia composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;

- le tariffe si articolano in fasce di utenza domestica e non domestica e le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, nonché dal Regolamento comunale della tassa sui rifiuti (TARI);

Rileviamo che per l'anno 2022 i costi totali del PEF del Comune di Scarlino, da ripartire tra utenze domestiche e non domestiche sono diminuiti rispetto al PEF approvato nell'anno 2021.

Infatti, il PEF 2022 prevede un costo totale di €. 1.797.006,00 (al netto delle detrazioni di €. 81.744,00 principalmente dovute al recupero dell'evasione) mentre il PEF 2021 prevedeva un costo complessivo di €. 1.851.686 (al netto di €. 61.320,00 principalmente dovute al recupero dell'evasione) con una differenza pari ad €. 54.680. Tuttavia la sensibile variazione della determinazione dei costi fissi e variabili del 2022 rispetto al 2021, applicata da ATO nel recepire il Modello ARERA, comporta una forte variabilità tra le tariffe unitarie TARI 2022, soprattutto per le categorie Domestiche.

Dall'analisi delle tabelle sotto riportate possiamo notare un ribaltamento della ripartizione dei costi tra fissi e variabili all'interno del PEF con un notevole aumento di quest'ultimi:

<i>2021 (Con Detrazioni)</i>	<i>Totale</i>
<i>Costi Fissi</i>	<i>1.087.948,74</i>
<i>Costi Variabili</i>	<i>763.737,26</i>
<i>Totale Costi</i>	<i>1.851.686,00</i>

2022 (Con Detrazioni)	Totale
Costi Fissi	569.569,00
Costi Variabili	1.227.437,00
Totale Costi	1.797.006,00

Δ Variazione	Totale
Costi Fissi	- 518.379,74
Costi Variabili	463.699,74
Δ PEF	- 54.680,00

Δ Variazione %	Totale
Costi Fissi	-47,65%
Costi Variabili	60,71%
Δ PEF	-2,95%

Questa diversa allocazione dei costi fissi e variabili comporta una considerevole variazione nella distribuzione della TARI soprattutto sulle utenze Domestiche dove la componente fissa è in funzione dei Mq. delle abitazioni e quella variabile invece è in funzione del numero dei componenti.

Elaborando una prima simulazione con i valori di PEF 2022, lasciando inalterata la ripartizione dei costi tra Domestiche e Non Domestiche rispetto allo scorso anno (dove era stato deciso di ripartire sia la parte fissa che la parte variabile al 50% tra utenze domestiche e non domestiche) abbiamo rilevato una diminuzione delle tariffe per le utenze non domestiche (variabile dal - 1,82% al - 2,24% a seconda delle categorie) ed un considerevole aumento delle tariffe per le utenze domestiche (variabile dal + 8,08%, per i nuclei con 2 componenti, al + 23,33% per i nuclei con 6 o più componenti) calcolato su un'abitazione con una superficie di 80 mq. (con una riduzione del - 7,34% solamente per le famiglie monocomponenti).

Dobbiamo precisare che quest'anno lo Stato non riconosce nessuna agevolazione, ovvero nessun fondo a ristoro di eventuali agevolazioni che i Comuni volessero riconoscere in un periodo pandemico che è tutt'altro che finito. Per cui tutte le agevolazioni concesse lo scorso anno per un importo complessivo di 208.753 euro oggi non le abbiamo più. Preso atto di quanto sopra, abbiamo ritenuto che tali aumenti fossero insostenibili per le utenze domestiche, anche in considerazione del contesto economico in cui stiamo vivendo in questi ultimi anni.

Abbiamo pertanto cercato di elaborare una politica tariffaria che potesse calmierare questi aumenti e allo stesso tempo essere più equa, nel rapporto tra utenze domestiche e non domestiche.

Per raggiungere tale risultato è stato deciso di rivedere la ripartizione dei costi del PEF, e, dopo aver effettuato varie simulazioni è stato convenuto quanto segue:

- per la parte fissa la ripartizione è stata fissata al 55,50% per le domestiche ed al 45,50% per le non domestiche (lo scorso anno la ripartizione era fissata al 50% per le domestiche ed al 50% per le non domestiche);

- per la parte variabile la ripartizione è stata fissata al 45,50% per le domestiche ed al 55,50% per le non domestiche (lo scorso anno la ripartizione era fissata al 50% per le domestiche ed al 50% per le non domestiche);

Questa ripartizione è riportata nella prima pagina dell'allegato A alla delibera di approvazione delle tariffe. Pertanto, con l'applicazione della suddetta ripartizione le tariffe TARI 2022 subiranno un lieve aumento per le utenze non domestiche (variabile dal + 1,64% al + 2,15% a seconda delle categorie), mentre per le utenze domestiche si registrerà un aumento, ma notevolmente ridotto rispetto alla proiezione iniziale, (variabile dal + 1,88% per nuclei con 2 componenti al + 13,84% per nuclei con 6 o più componenti) calcolato su un'abitazione con una superficie di 80 mq. (con addirittura una riduzione del - 10,21% per le famiglie monocomponenti).

Ovviamente teniamo a precisare che tali variazioni sono calcolate sulla base delle tariffe piene (senza considerare le agevolazioni Covid riconosciute eccezionalmente per l'anno 2021)."

Interviene il Consigliere Biagioni per chiedere, dato che il Comune di Scarlino paga un importo inferiore grazie al PEF, quali siano gli utenti che pagano meno. L'assessore Bianchi risponde dicendo che il metodo è stato completato e l'aumento c'è per tutti. Se fosse stato applicato il metodo dello scorso anno, le famiglie e le imprese avrebbero pagato di più, per la precisione l'aumento sarebbe stato del 25-30% per le utenze domestiche e del 12-13% per quelle non domestiche. Col vecchio metodo ci sarebbero state delle riduzioni solo per le famiglie con uno o due componenti. Quest'anno invece, conclude Bianchi, si è realizzato il giusto compromesso.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- il comma 639 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (Iuc);
- la predetta Iuc era composta dall'imposta municipale propria (Imu), dalla tassa sui rifiuti (Tari) e dal tributo per i servizi indivisibili (Tasi);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza dal 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 del 30.06.2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI) ;

CONSIDERATO CHE:

- la Tari è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- il comma 651 dell'art. 1 della legge n. 147 del 2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della Tari tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il successivo comma 654 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il successivo comma 683 prevede che il consiglio comunale approva le tariffe della Tari, entro il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al Piano Economico Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;

CONSIDERATO, che l'art. 57-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124 ha nuovamente modificato il comma 652 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, disponendo che, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il Comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del

1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1;

VISTO il Piano Economico Finanziario (PEF) del Comune di Scarlino per il quadriennio 2022-2025, validato da Ato Toscana Sud con determinazione n. 164 del 18.05.2022 , in applicazione delle disposizioni contenute nella deliberazione Arera 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF nonché del comma 683 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTA la presa d'atto dello stesso da parte del Consiglio Comunale con precedente deliberazione;

CONSIDERATO che il predetto documento individua i costi fissi ed i costi variabili ;

DATO ATTO che le tariffe si articolano in fasce di utenza domestica e non domestica e che le utenze non domestiche sono distinte per classi di attività, secondo quanto previsto dall'art. 4 del citato D.P.R. n. 158/1999, nonché dal Regolamento comunale della tassa sui rifiuti (TARI);

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) secondo cui *“gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;

- l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: *“Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione”*;

-l'art. 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 che prevede che le tariffe della Tari devono essere approvate dal Consiglio Comunale entro il termine stabilito per la

deliberazione del bilancio di previsione;

VISTO l'art. 3, comma 5 quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, come modificato dal comma 11 dell'art. 43 del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 che dispone che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della Tari entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. La stessa norma prevede anche che nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. E ancora che in caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla Tari in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il Comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile;

VISTO l'art. 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 che dispone che il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento; il predetto termine può essere differito con decreto del Ministro dell'Interno;

VISTO il decreto del Ministero dell'interno 24 dicembre 2021 che ha differito al 31 marzo 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024;

VISTO l'art. 3, comma 5 sexiesdecies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15 che ha differito al 31 maggio 2022 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024;

VISTI:

- l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, come modificato dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che così dispone: *“A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”*;

- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

- l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, introdotto dall'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che così dispone: *"A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente"*;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. n. 267/2000, che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

VISTA la particolare urgenza di approvare le tariffe TARI 2022 entro i termini perentori fissati dalla normativa vigente;

RITENUTO PERTANTO opportuno dichiarare, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma IV, del Decreto Legislativo n.267 del 2000;

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE, i criteri e le modalità utilizzate per il calcolo delle tariffe Tari per l'anno 2022 come da Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) DI APPROVARE per i motivi espressi in premessa, per l'anno 2022 le seguenti tariffe della Tassa sui rifiuti:

A) Utenze domestiche:

Categoria	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/anno)
Domestica - 1 componente	€ 1,12786	€ 128,94191
Domestica - 2 componenti	€ 1,26541	€ 257,88382
Domestica - 3 componenti	€ 1,41671	€ 322,35478
Domestica - 4 componenti	€ 1,51299	€ 419,06121
Domestica - 5 componenti	€ 1,60927	€ 523,82651
Domestica - 6 o più componenti	€ 1,66429	€ 604,41521

B) Utenze non domestiche:

Categorie di attività	Quota fissa (€/mq)	Quota variabile (€/mq)	Tariffa Totale (€/mq)
1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,51938	€ 1,39842	€ 1,91780
2. Campeggi, distributori carburanti	€ 0,74791	€ 1,98654	€ 2,73445
3. Stabilimenti balneari	€ 0,55054	€ 1,46376	€ 2,01430
4. Esposizioni, autosaloni	€ 0,37395	€ 0,99980	€ 1,37375
5. Alberghi con ristorante	€ 1,30883	€ 3,48297	€ 4,79180

5.A Agriturismi con ristorante	€ 1,30883	€ 3,48297	€ 4,79180
6. Alberghi senza ristorante	€ 0,77907	€ 2,08456	€ 2,86363
6.A Agriturismi senza ristorante	€ 0,77907	€ 2,08456	€ 2,86363
7. Case di cura e riposo	€ 0,98682	€ 2,62693	€ 3,61375
8. Uffici, agenzie	€ 1,08031	€ 2,88505	€ 3,96536
9. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	€ 0,54015	€ 1,45723	€ 1,99738
10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 1,01798	€ 2,72169	€ 3,73967
11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 1,06992	€ 2,85891	€ 3,92883
12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 0,87256	€ 2,33614	€ 3,20870
13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 1,10108	€ 2,92753	€ 4,02861
14. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,84139	€ 2,25772	€ 3,09911
15. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,79984	€ 2,12376	€ 2,92360
16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie	€ 5,65084	€ 15,09506	€ 20,74590
17. Bar, caffè, pasticceria	€ 4,34200	€ 11,59902	€ 15,94102
18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 2,37875	€ 6,33535	€ 8,71410
19. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,82821	€ 4,89446	€ 6,72267
20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 7,28169	€ 19,47328	€ 26,75497
21. Discoteche, night club	€ 1,34000	€ 3,58426	€ 4,92426
22. Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	€ 0,45705	€ 1,33307	€ 1,79012

C) Utenze soggette a tariffa giornaliera:

la misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo rapportata a giorno e maggiorata del 100 %;

3) DI DARE ATTO che sull'importo della Tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art.19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla Provincia di Grosseto pari al 5%;

4) DI PROVVEDERE a trasmettere, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98;

5) DI DICHIARARE, con separata votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del decreto legislativo n. 267 del 2000.



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 23 / 2022

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2022

Ufficio Proponente: TRIBUTI

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:26-05-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa



COMUNE DI SCARLINO

Provincia di Grosseto

PARERE SU PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N° 23 / 2022

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE TASSA SUI RIFIUTI (TARI) 2022

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma, e dell'art. 147 bis del Decreto Legislativo n. 267/2000, verificata la rispondenza della proposta in esame alle leggi e norme regolamentari vigenti, attinenti alla specifica materia si esprime parere:

Favorevole

Data:26-05-2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

LIZIO BRUNO CHIARA

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs n.82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione sopra riportata;

DATO ATTO che sulla proposta sono stati espressi i pareri di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

con

favorevoli: 8 (Francesca Trivison, Giulianelli, Bianchi, Spinelli, Silvia Trivison, Ramazzotti, Papini, Canepuzzi);

contrari: 4 (Raspanti, Destri, Biagioni, Stella);

astenuti: //

APPROVA la proposta.

Successivamente, con separata votazione:

favorevoli: 8 (Francesca Trivison, Giulianelli, Bianchi, Spinelli, Silvia Trivison, Ramazzotti, Papini, Canepuzzi);

contrari: 4 (Raspanti, Destri, Biagioni, Stella);

astenuti: //

DICHIARA la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Letto, confermato e sottoscritto

Il sindaco

Il segretario comunale

Francesca TRAVISON

Riccardo MASONI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005 e ss.mm edii. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Comune di SCARLINO

Dati Finanziari

	IMPORTI da Piano Finanz.	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Parte Fissa	569.569,00	55,50% Ka 316.110,80	44,50% Kc 253.458,21
Parte Variabile	1.227.437,00	44,50% Kb 546.209,47	55,50% Kd 681.227,54
	1.797.006,00	862.320,26	934.685,74

Parametri Domestiche

Componenti	Ka	Tipo Kb	Kb
1	0,82	medio	0,8
2	0,92	medio	1,6
3	1,03	medio	2
4	1,1	medio	2,6
5	1,17	medio	3,25
6	1,21	medio	3,75

Altri Parametri

Quantità Rifiuti (Tn): 3821

€/Mq Servizi:

Parametri non Domestiche

Categoria	Descrizione	Tipo Kc	Tipo Kd	Kc	Kd	Rid. MQ
01-	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	medio	medio	0,5	4,28	
02-	Campeggi, distributori carburanti	sp. 053024	sp. 053024	0,72	6,08	
03-	Stabilimenti balneari	medio	medio	0,53	4,48	
04-	Esposizioni, autosaloni	medio	medio	0,36	3,06	
05-	Alberghi con ristorante	medio	medio	1,26	10,66	
05A-	Agriturismi con ristorante	medio	medio	1,26	10,66	
06-	Alberghi senza ristorante	medio	medio	0,75	6,38	
07-	Case di cura e riposo, collettività	medio	medio	0,95	8,04	
08-	Uffici, agenzie, studi professionali	sp. 053024	sp. 053024	1,04	8,83	
09-	Banche ed istituti di credito	sp. 053024	sp. 053024	0,52	4,46	
10-	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	medio	medio	0,98	8,33	
11-	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	medio	medio	1,03	8,75	
12-	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucchiere)	medio	medio	0,84	7,15	
13-	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	medio	medio	1,06	8,96	
14-	Attività industriali con capannoni di produzione	sp. 053024	sp. 053024	0,81	6,91	
15-	Attività artigianali di produzione beni specifici	medio	medio	0,77	6,5	
16-	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	sp. 053024	sp. 053024	5,44	46,2	
17-	Bar, caffè, pasticceria	sp. 053024	sp. 053024	4,18	35,5	
18-	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	medio	medio	2,29	19,39	
19-	Plurilicenze alimentari e/o miste	medio	medio	1,76	14,98	
20-	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	sp. 053024	sp. 053024	7,01	59,6	
21-	Discoteche, night club	medio	medio	1,29	10,97	
22-	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	sp. 053024	sp. 053024	0,44	4,08	
06A.-	Agriturismi senza ristorante	medio	medio	0,75	6,38	

Tariffe Domestiche Comune di SCARLINO

	IMPORTI da Piano Finanz.	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Parte Fissa	569.569,00	55,50%	44,50%
Parte Variabile	1.227.437,00	44,50%	55,50%

<i>Categ.</i>	<i>NrComp</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Fissa</i>	<i>Variabile</i>
D-	1	Domestica	1,12786	128,94191
D-	2	Domestica	1,26541	257,88382
D-	3	Domestica	1,41671	322,35478
D-	4	Domestica	1,51299	419,06121
D-	5	Domestica	1,60927	523,82651
D-	6	Domestica	1,66429	604,41521
DG-	1	Domestica garage	1,12786	0,00000
DG-	2	Domestica garage	1,26541	0,00000
DG-	3	Domestica garage	1,41671	0,00000
DG-	4	Domestica garage	1,51299	0,00000
DG-	5	Domestica garage	1,60927	0,00000
DG-	6	Domestica garage	1,66429	0,00000

Tariffe Non Domestiche Comune di SCARLINO

	IMPORTI da Piano Finanz.	Utenze Domestiche	Utenze Non Domestiche
Parte Fissa	569.569,00	55,50%	44,50%
Parte Variabile	1.227.437,00	44,50%	55,50%

<i>Categ.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Fissa</i>	<i>Variabile</i>	<i>Tot</i>
01-	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,51938	1,39842	1,91780
02-	Campeggi, distributori carburanti	0,74791	1,98654	2,73445
03-	Stabilimenti balneari	0,55054	1,46376	2,01430
04-	Esposizioni, autosaloni	0,37395	0,99980	1,37375
05-	Alberghi con ristorante	1,30883	3,48297	4,79180
05A-	Agriturismi con ristorante	1,30883	3,48297	4,79180
06-	Alberghi senza ristorante	0,77907	2,08456	2,86363
06A.-	Agriturismi senza ristorante	0,77907	2,08456	2,86363
07-	Case di cura e riposo, collettività	0,98682	2,62693	3,61375
08-	Uffici, agenzie, studi professionali	1,08031	2,88505	3,96536
09-	Banche ed istituti di credito	0,54015	1,45723	1,99738
09.-	Banche, Istituti di Credito e Studi Professionali	0,54015	1,45723	1,99738
10-	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,01798	2,72169	3,73967
11-	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,06992	2,85891	3,92883
12-	Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricist e carrozzeria)	0,87256	2,33614	3,20870
13-	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,10108	2,92753	4,02861
14-	Attività industriali con capannoni di produzione	0,84139	2,25772	3,09911
15-	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,79984	2,12376	2,92360
16-	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	5,65084	15,09506	20,74590
17-	Bar, caffè, pasticceria	4,34200	11,59902	15,94102
18-	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,37875	6,33535	8,71410
19-	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,82821	4,89446	6,72267
20-	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	7,28169	19,47328	26,75497
21-	Discoteche, night club	1,34000	3,58426	4,92426

<i>Categ.</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Fissa</i>	<i>Variabile</i>	<i>Tot</i>
22-	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,45705	1,33307	1,79012